

Il Comizio di oggi

Oggi, nel Politeama alla villa del Popolo, alle ore 11, si terrà un grande Comizio per spiegare ai lavoratori del porto la funzione delle Cooperative.

Oratori: On. Carlo Altobelli
Avv. Domenico Majolo

Echi dello sciopero

Per lo sciopero di Torre Annunziata

I delegati delle associazioni iscritte alla Borsa del Lavoro di Napoli e Provincia, votarono ieri un ordine del giorno, col quale, plaudendo al segretario Eugenio Guarino, per il modo come ha rappresentato la Borsa del Lavoro nello sciopero di Torre, mandano un entusiastico voto di ammirazione a quei lavoratori per la bella vittoria riportata in conseguenza della loro mirabile resistenza e ringraziano l'on. Todeschini per l'attiva opera prestata in favore dell'organizzazione meridionale.

Scioperanti in Tribunale

Continuano a fioccare le cause per direttissima a carico degli scioperanti di Torre Annunziata. Ieri l'altro innanzi alla 10^a Sezione del nostro Tribunale vennero tradotti per attentato alla libertà del lavoro: Montuori Francesco, Bordo Antonio e Fabbrocino Sebastiano, ed il Tribunale, pur aderendo alle considerazioni equitative del rappresentante il P. M. Sig. Lustig—che, con senso umano e civile, non trascurò di rilevare come lo sciopero si fosse composto con il lodo arbitrale del Prefetto Tittoni (favorevole completamente agli scioperanti)—in quanto alla misura della pena, non credè accogliere la tesi difensiva dell'associazione, sostenuta dal nostro compagno Schiavone sul fondamento che a carico dei giudicabili non risultava, pel detto dei verbalizzanti, altro che il fatto di aver preso a braccetto dei krumiri, dicendo loro di volerli condurre alla Camera del Lavoro, e ciò non poteva ritenersi violazione della libertà del lavoro, ma al massimo un atto preparatorio non univoco per la sua finalità e modalità—considerando che il diritto di persuadere il krumiro è sacrosanto ed è incoercibile fino a che non si esplica con violenza o minaccia—e come tale non incriminabile.

Pertanto il Tribunale, saltando la doverosa indagine giuridica e facendosi solo guidare dalla equità nell'applicazione della pena, condannò gli scioperanti non a giorni 15, secondo la richiesta del P. M., ma a giorni 5 di detenzione.

Ieri poi, furono discusse le cause a carico di Annunziata Filomena, Scarfati Sebastiano e Merluzzo Andrea, rinviati mercoledì scorso per la richiesta dei termini a difesa.

L'Annunziata—una povera donna che cercava il proprio figliuolo—è stata ritenuta colpevole di resistenza per sottrarsi all'arresto e condannata a giorni 10 di detenzione.

Lo Scarfati per lo stesso reato è stato condannato a giorni 30.

Pel Merluzzo sono stati intesi a discarico Venturini e Morano, dirigenti la Camera del Lavoro di Torre, e l'on. Todeschini il quale con parola vibrata e colorita ha reso la vera fotografia delle condizioni dello sciopero e degli eccessi degli agenti ossidati dell'ordine, destando fermenti di commozione quando à dimostrato—con l'autorità anche del delegato locale!—che il Merluzzo era stato redento dalla mala vita ad opera della Camera del Lavoro tanto da essere ora un operaio assiduo e laborioso e deputato nello sciopero a mantenere l'ordine, la calma e ad incitare lo scioglimento degli assembramenti, guidando gli operai alla Camera del Lavoro!

Il Tribunale non pertanto respingendo ancora una volta la tesi dell'assoluzione, per avere gli agenti della Forza Pubblica, ecceduto i limiti delle proprie attribuzioni, con atti arbitrari, e accogliendo solo quella della mitezza di pena sostenuta dal compagno Schiavone, à condannato il Merluzzo a giorni 20 di detenzione, riducendo di metà la richiesta del Pubblico Ministero.

Oggi, alle ore 12, nel vasto salone della « Propaganda » il prof. G. de Robbio terrà il discorso inaugurale de

L'avanguardia Socialista

(Legg. fra gli studenti secondari)

nei locali dell'associazione: Piazza Cavour, 8.

NAPOLI

La Giunta

Ieri, sotto la presidenza dell'assessore delegato comm. Galdo, si è riunita la Giunta Comunale ed ha trattato affari di ordinaria amministrazione, fra i quali alcuni provvedimenti relativi all'istruzione secondaria.

Per S. M. la Nova

Domani saranno presentati i verbali di consegna della chiesa di S. M. la Nova, dal padre Samuele alla Provincia.

E' occorso un definitivo inventario degli oggetti esistenti nella chiesa, avendo Padre Samuele richiesta l'enumerazione di altri arredi sacri da lui acquistati. Martedì il cav. Dominz. deputato nel vicario del carico, procederà alla consegna della chiesa al nuovo rettore padre Attona.

Dopo di che sarà fatto un esposto al procuratore del Re, delle cose trovate mancate nell'inventario dell'89. Come i lettori ricorderanno, fummo noi i primi a rilevare questa mancanza.

I fattorini telegrafici

Domani, a mezzanotte, i fattorini telegrafici si riuniranno nella propria sede a Donnabina in assemblea straordinaria per stabilire di accordo i mezzi più adatti per far rispettare i loro diritti.

Alla riunione interverrà anche una rappresentanza della Borsa del Lavoro.

Si prega di non mancare.

Reclamo

Non è questa la prima volta che i cittadini abitanti nelle vie Pontecorvo e Salvatore Rosa reclamano per l'abbandono in cui tali vie sono lasciate dalla P. S. specialmente nelle ore più inoltrate della notte, in cui è gran ventura per il passeggiere il non essere aggredito e derubato dai numerosi malviventi che pullulano in quei siti. Più di una aggressione è avvenuta in queste ultime notti e più volte altre sono state tentate inutilmente. Intanto l'allarme si è diffuso fra gli abitanti, i quali a buon diritto si domandano che cosa si aspetti per provvedere.

E la stessa domanda facciamo anche noi al questore Zolotti.

TEATRI E CONCERTI

Concerto Bice Vittori

Il pomeriggio del 18 corr., cioè fra otto giorni, avrà luogo nella sala del Circolo Romaniello (Rione Amedeo 26) il concerto di quell'insigne pianista, che è la signora Bice Buonsollazzi-Vittori. Ogni elogio è superfluo, trattandosi di un nome così universalmente e favorvolmente noto: del resto, il solo programma è sufficiente per dar un'idea dell'importanza e intellettuale del concerto di domenica ventura.

Eccolo:

- I. *Mozart*. Romanza.
- Seb. *Bach*. Toccata in re min. (Moderato-Fuga, Adagio-Fuga).
- II. *Chopin*. Sonata in si min. op. 58 (Allegro maestoso—Scherzo—Largo—Finale).
- III. *S. Novikoff*. Romanza
> Scherzo
- A. *Longo*. Caccia op. 40.
- G. *Martucci*. Preludio op. 65.
> Notturmo in Sol bem. op. 70.
> Capriccio op. 57.
- IV. *Franz Liszt*. Le lac de Wallenstadt.
> Rapsodie Espagnole.

Pianoforte extra gran concerto Blüthner, fornito dalla casa Scognamiglio.

Bellini.

Ieri sera il *Faust* con la Nielsen, la de Vellis, il Mazzoleni, il Palazzi e per la prima volta, col valoroso tenore Gius. Godano, della cui interpretazione diremo domani.

Per oggi si annunzia l'ottima esecuzione della *Muta di Portici* e per stasera il *Faust*.

Fiorentini

La compagnia Mariani-Zampieri, che ha procurato a Napoli un eccellente corso di recite, nell'attesa di farci udire *Nelly Roxier*, di Hennequin e Bihand, fissata per lunedì, ha dato ieri sera l'esilarantissimo *Deputato di Bombignone* del Bisson e sarà stasera *Fedora*.

Politeama

Ieri sera Sidoli presentò al suo numeroso pubblico l'orso cavallerizio. Per stasera due spettacoli coi cavalli ammaestrati.

Rossini

E' fissata per oggi al tocco, la conferenza del Prof. A. Negri sul *Natale nell'arte*, a beneficio degli insegnanti privati poveri.

Domani sera ritornerà alla scena la simpaticissima attrice sign. Aurelia Cattaneo, completamente ristabilita. Vive congratulazioni ed auguri anche da parte nostra.

Salone Margherita

Dopo il trionfo degli arabi Azarah, avremo nella prossima settimana i debutti annunziati.

Concerto Albanese

Rammentiamo che oggi, alla Sala Tarsia, avrà luogo l'annunziato concerto del quartetto Luigi Albanese.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Chianano (X)—Da alcuni giorni Polvica, frazione di Chianano ed Uniti è felicizzata dai missionari, i quali dispensano penitenze e grazie.

Ebbene, proprio ieri fecero la predica sullo scandalo mandando via compunto e mortificato il buon popolo che li ascoltava.

Ma non sarebbe meglio che dessero uno sguardo in famiglia per sapere se qualche tonaca nera dà scandalo inaudito?

O forse hanno preso le mosse dalle voci che si susseguono in paese di scandali recenti avvenuti?

Noi invitiamo il parroco del luogo a tenere ben aperti gli occhi sui correligionari che si tramutano da caratteri d'anime in curatori di corpo.

Crispano—(Vice) In un clandestino giornale locale *Vires* intesta la sua corrispondenza: «L'Emancipazione o l'e paese?»

Niente di strano che la nota atavica di degenerazione mentale si sia incominciata a sviluppare in lui; e temiamo forte che ben presto lo releghi in un manicomio. Il suo vaniloquio ampolloso e vuoto se dà prova di un disordine mentale da un lato; d'altra parte lo dimostra tapino e retrogrado.

Al certo non attraversa una fase di avvillimento morale il popolo, che incalzato dai bisogni, segue il cammino di una fase di civiltà progrediente; e, stanco dell'inutile sperpero della sostanza pubblica fatto da amministratori cointeressati, ligi solo a tutelare l'utile di casa loro, seccato del modo altezzoso ed insolente col quale siedono in amministrazione, si è una buona volta organizzato per assistere, vigile custode, alla tutela dei suoi diritti.

Signor *Vires*, dove scorrete il tumulto, la insidia, il caos? Se i componenti la nostra cooperativa di soccorso hanno date pubbliche prove di contegno serio e corretto. Capisco... la richiesta, l'affermazione d'un dritto da parte del popolo, mette il subbuglio, il caos nell'ambiente signorile, uso autocraticamente a disprezzare.

Già ve lo dissi in altra mia che il socialismo è la nuova aureola di civiltà che accomuna tutti i popoli in un intento, nella lotta, non nell'odio di classe; quindi noi la degenerazione mentale, non la zizzania pestifera; ma la svegliezza di mente, la nobiltà di anima è quella che spinge il nostro popolo ad abbracciare e seguire la civiltà che s'avanza a grandi passi.

Non talpe sfuggenti alla luce del sole, ma uomini sereni non scendiamo nell'agone per affrontare il nemico e combatterlo.

Niente crociata a certi stipendi acquisiti non con disprezzante cinismo, ma con servile pettegolezzo ed intrigo; non rivalità professionale quanto è notorio che altri lascio con molta dignità l'ufficio.

Perchè gridare che i banditori del pubblico onore siano insidiatori del santuario domestico, quando anche la coscienza altrui tiene i suoi angoli?

E si parla di usurai emeriti al 30%, agognanti al potere? E perchè non dire che costoro lasciarono un fondo di cassa da altre sperperate? E poi... a conti fatti, la caoape acerba da un'usura del 110%, in barba alla morale.

S. Giorgio a Cremano (f.m.) La maggioranza dell'amministrazione comunale ha dimostrato di non aver una meta sicura, di non aver saputo preparare un piano organico di riforme che potessero sgravare l'oppresso operaio e così contribuire a migliorare, nel limite possibile, le ben tristi condizioni della popolazione, dimostrando di essere poco previgente e partigiana. La cittadinanza è generalmente avversa all'opera compiuta finora dai suoi rappresentanti, essendo essi del tutto refrattari nell'amministrare con equità e giustizia.

Mentre in diversi comuni d'Italia le pubbliche amministrazioni danno prova di un mirabile esempio di ossequio ai tempi ed alle idee nuove votando per l'abolizione totale o parziale dei dazi; la maggioranza di questo Consiglio ha approvato, dietro proposta della Giunta, l'aumento del dazio sui generi alimentari ed altri ancora, colpendo così direttamente la classe più misera di questa popolazione.

Trattandosi di problemi vitali della cittadinanza è giusto che la *Propaganda* faccia sentire la sua parola monitoria, come sempre, contro coloro che coprendo cariche pubbliche, si credono nel diritto di ledere gli interessi dei loro rappresentati.

S. Giuseppe Vesuviano—(X) E' vero. Il Mandamento di Ottaviano è celebre negli annali per la pastetta elettorale.

Ognuno ricorda che, nell'elezione D' Ambrosio-Morcone, si arrivò sino alla mirabolante sostituzione dell'uomo con una manovra elettorale oltremodo sorprendente... Bisogna dire, però, che mai si è giunto alla raffinatezza della corruzione perpetrata a danno della libera manifestazione popolare, come nell'ultima elezione di domenica scorsa.

Se io volessi fare la cronaca del modo come si svolsero le funzioni elettorali, arriverei ad un punto, dove qualcuno penserebbe che a S. Giuseppe Vesuviano v'è forse dell'arte diabolica. Fu un errore, una truffa, od un giuoco di bussolotti? Certamente è un prodromo, che rappresenta l'indice fenomenale dell'infezione amministrativa.

Qui tutti vogliono perdervi la testa; tutti si domandano come sotto la presidenza d'un consigliere di Corte d'appello qual'è il signor D'Agostino, ciò sia potuto verificarsi. Noi vogliamo credere che, per il decoro della magistratura italiana, il presidente sia estraneo a tutto questo, e che l'errore materiale stia in un semplice sbaglio di scrutazione.

Intanto nel paese continua vivissima l'agitazione: dimostrazioni si succedono a dimostrazioni. Dimostrazioni indescrivibili, imponenti, dignitose; dimostrazioni di gente seria, libera, indipendente, non di ragazzi, di prostitute, di pregiudicati. Ieri sera vi fu una dimostrazione, ad esempio, che raggiunse il colmo delle grandi manifestazioni popolari. Era una vera fumana di gente, che, proceduta dalla bandiera del Circolo commerciale, percorreva le vie del paese, acclamando alla giustizia sociale.

Ma perchè tutte queste agitazioni? Perchè la nostra Sindaco non vuole modellare l'opera sua su quella di certi suoi onesti colleghi, perchè non va a ricercare un posto negli stalli defensionali, perchè non si ricorda della giustizia e volge le spalle alle attrattive del potere? Un bel morire, c'è un giusto, tutta la vita onorata.

Tutti, oramai, sono stanchi della sua amministrazione, amministrazione di sperperi finanziari, di ingiustificati soprismi, di vili pressioni bancarie. Il paese, che ha nel proprio seno energie vitali, elementi coscienti dei propri diritti e dei propri doveri, vuole assolutamente che l'amministrazione del pubblico danaro vada nelle mani di coloro che lo sappiano rettamente amministrare. Il paese è deciso ad escogitare ogni mezzo legale, perchè, ad ogni costo, venga reintegrato quel dritto sacrosanto, che è la manifestazione sincera della propria coscienza; e se alla giustizia non si vorrà dare il proprio corso, esso non permetterà giammai che salgano gli scalini municipali gli attuali truffatori della volontà popolare.

E lo si accontenti. Quel paese che ai mezzucci illegali ed alle temerarie manovre elettorali, contrappone la pubblica protesta, calma, regolata, è un paese altamente civile, degno di orizzonti migliori, di più lieto avvenire. Se una volta Giovanni Bovio lo disse la Romagna del Mezzogiorno d'Italia, è possibile che oggi passi per il Vallo di Bovio?

Ponticelli 9—(Virtè) Ferve qui l'agitazione le nuove tasse approvate da questo Consiglio Comunale nella tornata del 26 dicembre.

—E gira e volta e sempre la stessa questione, paga per tutti sempre Pantalone. Difatti quel furbacchione del Sindaco non sapendo come comprovare la sua peccata in fatto d'amministrazione ha pensato bene d'affibbiare lire 26,000 in tasse commerciali e lire 3000 sulle mandre bestiami, oneri che non graveranno i signorotti, ma che si riversano sempre e vanno a cadere sugli omeri tartassati di chi suda, stenta, e lavora per procurare agli altri, più o meno... gran patriota... filantropo... quelle agiatezze fondate e cementate col sangue e colle lagrime de' proletari, a' quali per tutto compenso, si nega perfino quel tozzo di pane, che si concepa volentieri a' cani.

Intanto oggi 10 corr. alle 15 si terrà un Comizio privato di protesta contro il sistema, sopra deplorato invalso nel Comune nostro; interverranno della Borsa del Lavoro di Napoli l'operaio Ciro Mezza e il Consigliere Comunale socialista Pasquale Luongo.

Il Consigliere Comunale socialista Botta Arcangelo, parlerà oggi alla Lega Mugugno sulla Organizzazione operaia come forza di Resilienza e riscatto de' dritti umani.

Quindici (Avelino)—(f. m.) In questo paese la giustizia non è affatto apprezzata come non si crede alla legge, perchè le autorità pubbliche fanno come meglio vogliono e perchè la maggior parte di questi abitanti hanno per criterio massimo il convincimento che coloro che sono al potere hanno la facoltà di operare come vogliono e che il governo non s'interessi affatto a quanto avviene.

Disgraziatamente si ha nel nostro Collegio un rappresentante politico che, senza dirlo, è uno di quelli che non avendo nessuna qualità oratoria non ha giammai spesso una parola in favore di queste contrade. Egli non ha mai avuto un indirizzo politico, favorevole com'è a tutti i ministeri, perchè fa parte della gran falange dei deputati parassiti buoni a riscaldare soltanto le comode poltrone del Parlamento Nazionale nel momento in cui il Ministero ha bisogno di loro e telegraficamente li chiama a raccolta.

— Il sig. Prefetto di questa Provincia, tiene mano a coloro che coprono cariche pubbliche e delle volte piglia dei provvedimenti tanto ingiusti quanti inaspettati contro povera gente che non ha la fortuna di godere la buona grazia di taluni che hanno la sua amicizia e protezione. Infatti, poco tempo addietro, venne ordinato dalla R. Prefettura la chiusura del Caffè gestito dal sig. Giuseppe Santaniello.

Quale fu il motivo che spinse l'autorità politica a prendere un sì grave provvedimento? Nessuno finora ha potuto indovinarlo, trattandosi certamente di qualche losco intrigo, conseguenza di bassa vendetta. — Il certo è che si cercò di gettare sul lastrico un povero padre di sei figli, che il più grand'è conta appena 13 anni, togliendogli l'unico mezzo di sostentamento.

Si noti soltanto che il Santaniello è di ottima condotta, e che, contando circa 40 anni, non ha mai avuto da vedere colta giustizia punitrice, tanto che è provvisto di licenza di porto d'armi; e nel suo Caffè oltre a conviverci le poche persone buone del paese non si è giammai permesso alcun giuoco d'azzardo e mai si sono verificate quistioni di sorta fra gli avventori.

Chi dovrebbe riscattare il Santaniello i danni subiti? La risposta dovrebbe darla il sig. Prefetto della Provincia di Avelino rappresentato dalla persone del cav. Re.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

Memorandum N. 9 I disturbi gastro-intestinali sono comuni ad una quantità considerevole di persone. Come causa produttiva s'incolla la cattiva qualità degli alimenti o delle acque; e ciò potrebbe anche essere vero, ma in un numero assai ristretto di casi, perchè la gran maggioranza deve i disturbi viscerali (dolore e dilatazione di stomaco, catarro gastrico, acidità, diarrea, stitichezza, flatulenza e simili) alla incapacità dello stomaco a digerire ed assimilare i cibi; da ciò sofferenze immediate e gravi pericoli per il futuro, poichè l'organismo si esaurisce. Abbiamo visto prescrivere dai più insigni medici la Emulsione Scott per le malattie degli organi digerenti, perchè con essa si fornisce una superalimentazione ricca di grassi e fosfati, facilmente digeribile ed assimilabile, col cui mezzo si ottiene un ristoro completo di tutto il fisico.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenuto in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttare la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato dalla Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non scelta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Consiglio Igienico N. 9

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.



Pizzicato per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al **VICO NUNZIO ALLA CARITÀ N. 2**—Crudo, **Le tre qualità L. 3.20**. Provincia aggiugere spese postali.

LIBRERIA SOCIALISTA
M. DE LEONARDIS
Baglivq Uries (a Toledo) 45. Napoli

Almanacco dei Socialisti per il 1903—L. **0.40**
La forza imbottita Giolitti Zanardelli 0.15
L'avanguardia socialista organo della frazione rivoluzionaria del partito socialista italiano. Si pubblica una volta per settimana—costa centes. cinque.

Squilla Lucana, organo della federazione Lucana. Costa centesimi cinque la copia.

VI Anniversario della fondazione dell'*Avanti!* magnifico numero unico, splendidamente illustrato con articoli di Vandervelde, Ferri, Ojetti, Antonio Labriola, Goliando II, Morgari, Pozzi, Podrecca, Rossi, Doria, ecc. Costa centesimi venticinque.

Il falegname di Nazareth di Eugenio Sue. Pubblicazione a dispense. Ciascuna dispensa costa centesimi cinque.

Altre pubblicazioni a dispense.
Caroti—Il pallone della morte.
Zola—L'Assomoir.
Hugo—I miserabili.

» — Lotte sociali.
Michelet—Storia della rivoluzione francese.

GOTTA
REUMATISMI CRONICI
guariti colla Nuova Cura Arnaldi dichiarata dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere stampato a Carlo Araldi - Foro Bonaparte, 35 - Milano

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo 1 a 7—Napoli